



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo di lavoro sulla razionalizzazione normativa

Trento, 17 dicembre 2007

Prot. n. 10681

Preg.mo sig.  
Dario Pallaoro  
Presidente del Consiglio provinciale

Preg.mi sig.i  
consiglieri provinciali

Preg.mo sig.  
Lorenzo Dellai  
Presidente della Provincia

LORO SEDI

**Oggetto:** gruppo di lavoro provinciale sulla razionalizzazione del sistema normativo - aggiornamenti sulle attività - clausole valutative

Come ricorderete, nell'aprile del 2005 s'è costituito un gruppo di lavoro sulla razionalizzazione normativa, formato dai consiglieri Catalano, Delladio e Pinter, oltre che dal sottoscritto. Coordina le attività del gruppo di lavoro - a turno - ogni consigliere. Alla fine del periodo in cui ho svolto le funzioni di coordinatore credo sia utile riassumere le nostre ultime iniziative: anche perché la mozione che ha istituito il gruppo di lavoro prevede che i consiglieri ne siano periodicamente informati. Ricordo comunque che un'apposita pagina, nel sito internet del consiglio, è dedicata al gruppo di lavoro. Nel sito, fra l'altro, potrete trovare indicazioni più dettagliate sui nostri documenti e sulle nostre proposte: che qui di seguito seleziono e sintetizzo, per non appesantire troppo la lettura.

Riguardo alle abrogazioni di provvedimenti desueti abbiamo mantenuto una cadenza annuale; le leggi finanziarie approvate alla fine del 2005 e alla fine del 2006 hanno abrogato, in tutto o in parte, circa 170 leggi. In seguito ci siamo concentrati sui regolamenti: a breve la giunta provinciale, su suggerimento del gruppo di lavoro, delibererà l'abrogazione di diverse centinaia di regolamenti non più applicati.

Riguardo ai testi unici ricorderete che il consiglio, la primavera scorsa, ha accolto una nostra iniziativa in materia. Si voleva modificare lo statuto speciale per facilitare l'approvazione di questi strumenti: infatti il nostro sistema normativo, oggi, è composto da circa 370 leggi provinciali in vigore; ma riteniamo che - riorganizzandole - il loro numero potrebbe calare ulteriormente, fino a 100-150 circa. Sapevamo che la strada per modificare lo statuto è lunga: ma pensavamo che, facendo procedere il più possibile la proposta, essa avrebbe acquisito forza in vista di una futura, più ampia revisione dello statuto. Purtroppo in novembre il consiglio provinciale di Bolzano, cui avevamo trasmesso l'iniziativa, l'ha respinta, bloccando il procedimento: forse perché non l'ha ben compresa, crediamo; tanto più che il sistema normativo dei nostri vicini - a quanto pare - ha dimensioni circa doppie del nostro. Auspichiamo che la proposta sia ripresa in un momento più propizio.

Negli ultimi mesi il gruppo di lavoro s'è soffermato sullo strumento delle clausole valutative. Si tratta di disposizioni che prevedono un'informazione all'assemblea sull'attuazione delle leggi, più precisa e vincolata delle generiche relazioni già in uso. Riteniamo che queste clausole siano importanti per dare un ruolo nuovo al consiglio, più attento alla ricaduta dei suoi provvedimenti e pronto a rimetterli in discussione sulla base di dati concreti sui loro effetti. Ricordo che questi concetti - e le stesse clausole valutative - sono tornati più volte nel corso della conferenza d'informazione sul ruolo del consiglio che s'è svolta nell'ottobre scorso. In ogni caso il consiglio ha appena approvato due clausole valutative, su proposta del gruppo di lavoro. Dato che si tratta di attività ancora allo stato sperimentale il gruppo di lavoro ha ritenuto che, per ora, non sia opportuno predisporre ulteriori meccanismi; ha invece approvato alcune linee d'indirizzo sulle modalità con cui si potrebbe sviluppare l'argomento, che Vi trasmetto in allegato.

Ci sono diverse attività meno visibili, ma non meno importanti, crediamo, per razionalizzare il nostro sistema normativo e - in generale - per incidere in tal senso sulle politiche pubbliche. Fra le iniziative degli ultimi mesi ne ricordo in particolare una, volta a riqualificare e interconnettere meglio le banche dati. In modo che - a partire dall'esigenza concreta di un cittadino - sia più facile trovare tutto ciò che permette di soddisfarla, se possibile. In questo campo stanno partendo alcune iniziative a livello provinciale, sollecitate dal gruppo di lavoro: il mio auspicio è che si sviluppino ulteriormente, per giungere a una sorta di portale unico della pubblica amministrazione trentina.

Cordiali saluti

il coordinatore  
- Tiziano Odorizzi -

All.

CL/MC